

cilio cominciato a Roma il 23 dicembre 864 e finito nel mese di gennaio 865.

Papa Nicola scrisse intorno a questo Concilio una lettera a tutti i vescovi di Gallia, ove sull'autorità delle false decretali pretende che non si possa deporre un vescovo senza l'autorità di santa Sede; ciò ch'era allora novissimo nella Chiesa (D. Cellier).

864. *Coloniense*, il 26 settembre, in cui si confermarono gli statuti di Gonthier predecessore di Guillebert, allora arcivescovo di Colonia contenente che i canonici di questa Chiesa avrebbero la loro mensa particolare colla libertà di eleggere il proprio preposto (*Honthheim, pr... Hist. Trevir.*).

865. *Attiniacense*, d'Attigny, ove il vescovo Arsenio legato del papa obbliga il re Lotario ad abbandonar Valdrada di lui concubina, e a ripigliarsi la sposa Thietberga. In questo stesso Concilio Rothado di Soissons fu riconosciuto innocente e ricevuto qual vescovo (p. Mansi *Suppl. T. I.*).

866. *Ticinense*, di Pavia, nella settimana di Sessagesima. I padri di questo Concilio scrissero a papa Nicola in favore degli arcivescovi Theutgaud e Gonthier. Quest'ultimo indirisse una lettera nella sua specialità ad Hincmar, arcivescovo di Reims per indurlo al suo partito. Il papa nella sua risposta ai padri del Concilio di Pavia, fortemente li rimprovera di desiderare il ristabilimento di Theutgaud e di Gonthier. Scrisse pure all'imperatore Luigi onde pregarlo di non sollecitarlo d'avvantaggio in favore di questi due prelati (*Conc. Germ. T. II.*).

866. *Suessionense*, li 18 agosto, in cui trentacinque vescovi adunati per ordine del papa a richiesta del re Carlo ristabilirono per indulgenza i chericli ordinati da Ebbon deposti nel 853 dal Concilio di Soissons. Vulfade ch'era uno di essi venne ordinato arcivescovo di Bourges l'anno stesso 866 nel mese di settembre, e papa Adriano ratificò la sua ordinazione inviandogli il pallio il 2 feb-